

GL 9HQHUGu OXJOLR

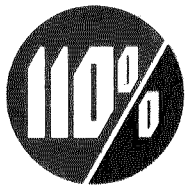
# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Edilizia e Appalti Pubblici</b>				
1	Il Sole 24 Ore	01/07/2022	<i>Bonus edilizi, quarta cessione dei crediti a tutte le partite Iva (M.Mobili/G.Trovati)</i>	3
27	Italia Oggi	01/07/2022	<i>Superbonus ai correntisti (C.Bartelli)</i>	5
36	Italia Oggi	01/07/2022	<i>Affidamenti diretti col bilancino (L.Oliveri)</i>	6
37	Italia Oggi	01/07/2022	<i>Compensazioni da accelerare (A.Mascolini)</i>	7
<b>Rubrica Previdenza professionisti</b>				
32	Il Sole 24 Ore	01/07/2022	<i>L'Inpgi (giornalisti) e' nell'Inps: confermati i codici tributo dell'F24 (M.Prioschi)</i>	8
32	Italia Oggi	01/07/2022	<i>Iscritti Inpgi, il cumulo e' un principio consolidato (M.Damiani)</i>	9
<b>Rubrica Lavoro</b>				
8	Il Sole 24 Ore	01/07/2022	<i>A maggio -49mila occupati. Record di contratti a termine (C.Tucci)</i>	10
31	Corriere della Sera	01/07/2022	<i>Contratti a termine record: 3,2 milioni, come nel '77 (R.Querze')</i>	11
<b>Rubrica Energia</b>				
32	Il Sole 24 Ore	01/07/2022	<i>Permessi semplificati per il fotovoltaico sui tetti (G.Cassar)</i>	12
31	Italia Oggi	01/07/2022	<i>Agri-solare, sovvenzioni per 1,5 mld (E.Comegna)</i>	13
<b>Rubrica Altre professioni</b>				
33	Italia Oggi	01/07/2022	<i>Int. a P.Bernasconi: Elezioni Eppi, affluenza record</i>	14
<b>Rubrica Fisco</b>				
29	Il Sole 24 Ore	01/07/2022	<i>Crediti d'imposta energia cedibili solo in toto (G.Parente)</i>	16
29	Il Sole 24 Ore	01/07/2022	<i>Societa', labirinto 110% per i detentori di unita' abitative (G.Gavelli)</i>	17
29	Italia Oggi	01/07/2022	<i>Sconto in fattura anche sull'Iva (B.Pagamici)</i>	19

**DECRETO AIUTI**

**Bonus edilizi,  
quarta cessione  
dei crediti  
a tutte  
le partite Iva**

**Mobili e Parente** — a pag. 7



**LA CONFERMA**

Il Governo conferma la linea che era emersa nei giorni scorsi: stop alle proroghe, cessione allargata

**Primo Piano**  
**Gli incentivi per l'economia**

# Bonus edilizi, quarta cessione dei crediti a tutte le partite Iva

**Decreto aiuti.** Il governo deposita alla Camera il correttivo sul 110% ma non apre a ulteriori ritocchi. Voto atteso nella notte. La compensazione di debiti e crediti Pa diventa strutturale. Aiuti alla pesca

**Marco Mobili**

ROMA

Il Governo non arretra di un centimetro e nella riscrittura dell'emendamento sul Superbonus non va oltre a quanto annunciato due giorni fa alla maggioranza: cessione dei crediti aperta a tutte le partite Iva con esclusione dei soli consumatori finali. Stop a ogni possibile proroga o alle altre aperture chieste dalla maggioranza per rianimare il mercato dei crediti e di conseguenza l'intero comparto dell'edilizia. La proposta sarà messa ai voti nella notte dopo che ieri ha scatenato la protesta di una parte dell'opposizione con i deputati di Alternativa che hanno occupato il tavolo della presidenza della sala del Mappamondo per impedire la ripresa dei lavori delle Commissioni Finanze e Bilancio della Camera. Il blocco ha imposto alle due Commissioni di traslocare nell'Aula dei Gruppi e riprendere i lavori per procedere all'esame degli altri emendamenti. Lavori sospesi poi in attesa del deposito in serata, da parte del Governo, del nuovo decreto taglia bollette e salva stoccaggi di gas da oltre 7 miliardi approvato poche ore prima a Palazzo Chigi (si veda il servizio a pagina 5).

Nel dettaglio il correttivo sul Superbonus, come anticipato su Il Sole 24 Ore di mercoledì scorso, rivede la possibilità concessa a banche e istituti finanziari qualificati di poter effettuare la cosiddetta quarta cessione dei crediti dei bonus edilizi solo a propri correntisti, oppure a correntisti

della banca capogruppo, qualificabili sempre come clienti professionali. La cessione, con la riformulazione del Governo, potrà essere dunque effettuata nei confronti di tutte le partite Iva lasciando fuori, come detto, solo i consumatori. Ma per la maggioranza la partita non è del tutto chiusa. In attesa del deposito ufficiale del nuovo emendamento riformulato, il Pd ha consegnato alcuni ritocchi che punterebbero a risolvere i problemi dei crediti incagliati riferiti alle cessioni e agli sconti in fattura inviati alle Entrate dal 1° gennaio 2021. Ma soprattutto punterebbero a escludere la responsabilità in solido per i cessionari, vero freno alla ripresa delle cessioni dei crediti (si veda il servizio qui sotto).

Novità in arrivo ancora per la riscossione. Dopo il via libera all'emendamento sulla semplificazione delle rateizzazioni delle cartelle fino a 120mila euro (si veda il Sole di ieri), ma su cui il Movimento 5Stelle ha sottolineato come il correttivo approvato non risolve le posizioni dei contribuenti già decaduti dalle rate, le Commissioni hanno approvato la norma che rende strutturale la possibilità per i fornitori delle pubbliche amministrazioni di poter compensare i crediti vantati con la Pa con possibili debiti maturati con lo Stato.

Nel decreto Aiuti arriva anche un'estensione del golden power, ossia l'esercizio dei poteri speciali blocca acquisizioni che il Governo può esercitare per tutelare beni e imprese ritenuti di rilevanza strategica per il Paese. Il golden power potrà essere

applicato anche alle concessioni geotermiche per evitare che lo sfruttamento delle risorse energetiche finisca nella disponibilità di fondi stranieri. Dopo il blocco in tutti i porti delle marinerie per il caro gasolio arriva, con la spinta della Lega e di Forza Italia, un fondo da 23 milioni di euro destinato a finanziare il credito d'imposta per la pesca fino al prossimo 31 dicembre. Sul fronte agricolo, invece, va registrata l'approvazione dell'emendamento che, al fine di garantire la continuità aziendale delle imprese agricole, fa salvo il diritto di prelazione, se alla scadenza della concessione amministrativa o del contratto di affitto a manifestare interesse siano «giovani imprenditori agricoli, di età compresa tra i 18 e i 40 anni».

L'assegnazione dei terreni, dispone ancora l'emendamento approvato, avviene al canone base indicato nell'avviso pubblico o nel bando di gara. In caso di pluralità di richieste da parte di più soggetti con gli stessi requisiti, fermo restando il canone base, si procede con un sorteggio tra gli stessi. È arrivato, infine, anche il via libera all'ulteriore finanziamento per la gestione dei beni congelati agli oligarchi russi. Da marzo ad oggi salgono a oltre 20 milioni di euro i fondi per la gestione e il mantenimento dei beni affidati al Demanio. Come anticipato ieri su queste pagine, inoltre, la nuova norma prevede anche la possibilità di iscrivere con procedura semplificata i beni sequestrati a nome dello Stato senza alcun versamento di imposte di bollo o tasse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# +48mila

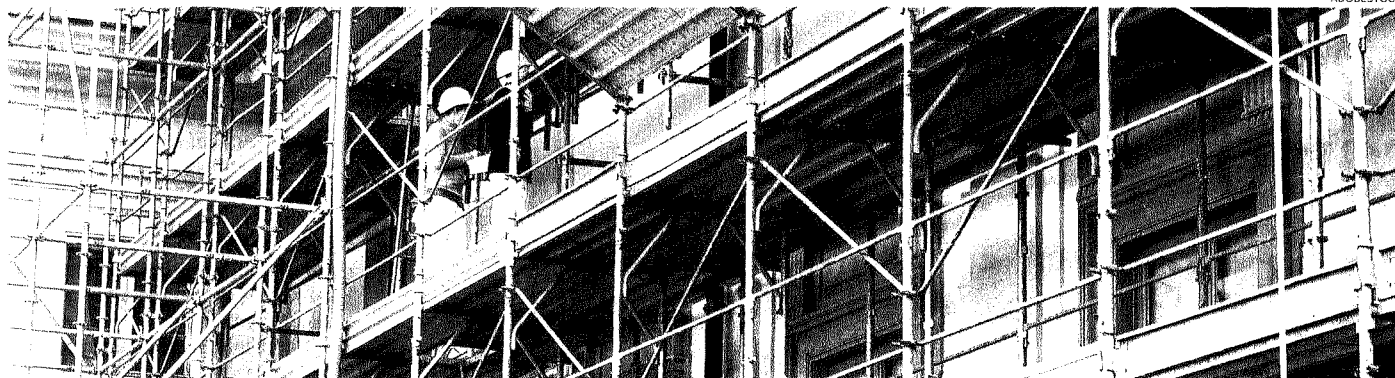
## CHI NON HA LAVORO NÉ LO CERCA

A maggio, rispetto ad aprile, ci sono anche 44mila disoccupati in meno ma sono in risalita gli inattivi (chi non ha un lavoro né lo cerca): +48mila in un mese



## GIOVANI, OCCUPATI IN RIPRESA

Tra gli under 25 gli occupati salgono di 34mila unità, ma il tasso di disoccupazione giovanile, secondo l'Istat, resta piuttosto elevato, al 20,5%



ADOBESTOCK

**Superbonus.** Dal governo stop a ogni possibile proroga o alle altre aperture chieste dalla maggioranza

## ALLE BOLLETTE DEGLI ENTI LE ENTRATE DA MULTE E PARCHEGGI

# Nei Comuni sconti Tari con gli avanzi dei fondi Covid

I Comuni potranno decidere entro il 31 luglio nuovi sconti della Tari finanziandoli con gli avanzi dei fondi straordinari Covid inutilizzati nel 2020 e 2021. Il via libera arriva da un emendamento al decreto Aiuti elaborato dall'Anci e promosso da Roberto Pella, deputato di Fi e vicepresidente vicario dell'Associazione dei Comuni, che chiude una battaglia interpretativa fiorita negli ultimi due mesi. E soprattutto permette alle amministrazioni locali di contenere gli effetti dell'inflazione sulla Tari. I calcoli della tariffa rifiuti

sono investiti in pieno dalla corsa dei prezzi, perché il Piano economico finanziario deve garantire per legge la copertura integrale dei costi con le bollette. Costi che per i carburanti per i mezzi di raccolta e l'energia per gli impianti si sono gonfiati, prospettando ricadute pesanti in tariffa. Con il correttivo i Comuni che hanno ancora in cassa quote del fondone Covid, e non sono pochi, potranno utilizzarle per alleggerire la Tari almeno ad alcune utenze. Gli enti locali poi, con un altro emendamento firmato da Pella, potranno

utilizzare per le spese energetiche 2022 i proventi di multe stradali e parcheggi. Con un secondo correttivo si blocca per quest'anno il divieto di assunzioni per chi non ha approvato i rendiconti, per evitare il blocco del reclutamento negli enti alle prese con il Pnrr. «Un supporto fondamentale», commenta Pella; in arrivo anche 60 milioni per la Città metropolitana di Roma e 20 per le Province, a cui dovrebbero aggiungersi altri 30 in un prossimo provvedimento.

—G.Tr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



159329

Presentato emendamento riformulato al dl aiuti. Ok a compensazioni crediti-debiti Pa

# Superbonus ai correntisti

Cessione ai clienti delle banche che non siano consumatori

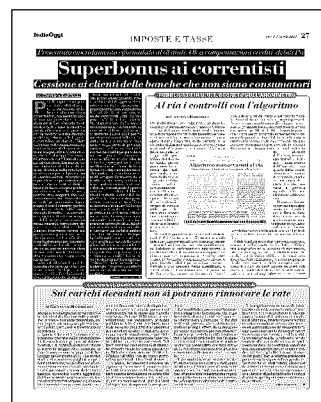
DI CRISTINA BARTELLI

**P**er il superbonus passaggi di crediti allargati ai correntisti delle banche che non siano consumatori, ma nessuno spazio a nuove proroghe e nessun sfioramento per le eccedenze di credito oltre l'anno. L'emendamento riformulato dal governo con le modifiche sulla disciplina del superbonus alla legge di conversione al decreto aiuti all'esame delle commissioni bilancio e finanze della camera riduce le aspettative. Come anticipato da ItaliaOggi, l'intervento, atteso dai contribuenti e dagli intermediari finanziari, come risolutivo al gelo degli acquisti di crediti delle banche interviene sempre nel perimetro di quattro cessioni prevedendo la possibilità di passare il credito non solo a soggetti vigilati da banca di italia o clienti professionali ma a tutte le imprese, partite Iva, soggetti che non siano consumatori. La condizione affinché possa avvenire il passaggio è che il soggetto partita iva sia correntista della banca che cede il credito. La previsione si applica all'entrata in vigore della legge di conversione senza nessuna particolare decorrenza sui crediti cedibili. Nessun intervento invece sia per quanto riguarda una ulteriore proroga per le unifamiliari né tantomeno per consentire di utilizzare il credito in eccedenza in compensazione oltre l'anno. Ieri durante i lavori sul decreto sono state approvate anche misure

volte ad alleviare le problematiche che attanagliano i comuni, stretti tra il post emergenza Covid e l'esplosione dei costi energetici, che hanno tra-

scinato con sé i costi dei servizi. Nel primo emendamento, riferito ai termini di approvazione dei rendiconti, è stato accolto il principio della non sanzionabilità del ritardo di presentazione dei rendiconti 2021, da imputare alle difficoltà poste Covid di quell'anno. Con il secondo emendamento si consente ai comuni di utilizzare gli avanzi di gestione 2020 e 2021 per finanziare riduzioni delle tariffe della Tari, che scontano l'aumento degli oneri di gestione derivanti dalle attuali criticità sui mercati dell'energia e delle materie prime. «Il Governo», commenta in una nota Roberto Pella, Capogruppo Commissione Bilancio per Forza Italia e firmatario degli emendamenti, «ha condiviso con noi la necessità di mitigare l'aumento delle tariffe sia alle famiglie che alle imprese derivanti dalle attuali criticità, consentendo l'approvazione di specifiche deliberazioni in riduzione entro il 31 luglio 2022». Infine è stato approvato un emendamento a firma di Azzurra Cancellieri (M5S) diventa strutturale, e non più provvisoria (da rinnovare di anno in anno) la compensazione dei crediti maturati dalle imprese nei confronti della Pubblica amministrazione con i debiti derivanti da cartelle esattoriali. Con riferimento alla tipologia di crediti compensabili, oltre a quelli previsti dalla disciplina ordinaria, ovvero relativi a somministrazione, forniture e appalti, la disciplina speciale si estende ai crediti derivanti da prestazioni professionali inseriti nella piattaforma del ministero dell'Economia e delle finanze dei crediti commerciali certificati.

© Riproduzione riservata



Lo schema di Piano nazionale anticorruzione è stato sottoposto dall'Anac a consultazione

# Affidamenti diretti col bilancino

**Sono necessarie moderazione e una adeguata motivazione**

DI LUIGI OLIVERI

**A**ffidamenti diretti sì, ma con motivazione e moderazione. Lo schema di Piano Nazionale Anticorruzione sottoposto dall'Anac alla consultazione di cittadini ed imprese prende le distanze dall'idea che le norme di "semplificazione" e deroga, approvate in questi anni principalmente coi d.l. 76/2020 e 77/2021, prevalgano sulle esigenze di salvaguardia dei principi di trasparenza, pubblicità e concorrenza.

Infatti, lo schema di Pna evidenzia che le molte deroghe introdotte dal legislatore non hanno intaccato le misure di trasparenza, necessarie ancora anche per tutti gli atti delle procedure di affidamento semplificate.

In particolare, spiega il PNA "per gli appalti sopra soglia, è previsto che gli atti adottati siano pubblicati e aggiornati sui rispettivi siti istituzionali, nella sezione «Amministrazione trasparente» e siano quindi soggetti alla disciplina sia del d.lgs. n. 33/2013 sia dell'art. 29 del d.lgs. n. 50/2016 (art. 2, co. 6, d.lgs. n. 76/2020)". Per quanto riguarda gli appalti sotto soglia, l'Anac ritiene comunque appli-

cabile il d.lgs 33/2013 "in quanto il legislatore all'art. 1, co. 2, lett. b), d.lgs. n. 76/2020 ha introdotto specifiche esclusioni solo in caso di affidamento di contratti di importo inferiore a 40.000 euro. D'altra parte il principio di trasparenza permea l'intero sistema degli appalti, ivi inclusi quelli per il sotto soglia".

Per altro, la legislazione "speciale" conseguente all'emergenza Covid e finanziaria si caratterizza per essere "complessa e non sempre chiara": aumenta quindi il rischio di amplificare i rischi corruttivi e di cattiva amministrazione tipici dei contratti pubblici.

Lo schema di PNA, dunque, suggerisce gli strumenti necessari ad evitare che l'utilizzo della deroga alle regole amplifichi tali rischi. Sono proprio "i margini più ampi di discrezionalità concessi dalla normativa" a comportare maggiori rischi corruttivi o di maladministration, in particolare nei casi dell'affidamento diretto, della procedura negoziata per servizi e lavori, nelle procedure in deroga e nelle procedure attinenti alla modifica dei contratti e alle varianti in corso d'opera.

Un o dei rischi specifici dell'affidamento diretto è l'au-

mento dei casi di frazionamento artificioso, oppure l'alterazione del calcolo del valore stimato dell'appalto, in modo tale da non superare la soglia prevista per l'affidamento diretto.

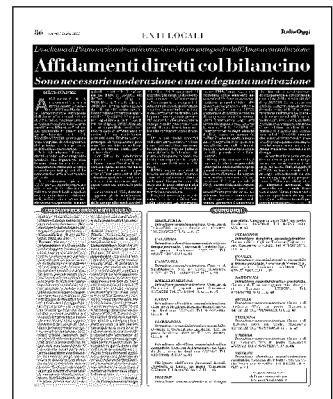
Il PNA suggerisce, quindi, il tracciamento di tutte le procedure di affidamento diretto nelle quali l'importo a base di gara sia di poco inferiore alla soglia consentita, abbinando verifiche a campione.

Ma, lo strumento principale resta la chiara motivazione delle decisioni. La motivazione, nel PNA, è espressamente ricordata come elemento essenziale delle determine a contrattare propedeutiche alle procedure negoziate e alle varianti. Ma, in generale il PNA suggerisce di adottare misure di trasparenza come la tracciabilità informatica degli atti (del resto imposta dall'articolo 9, comma 2, del dPR 62/2013), l'aggiornamento degli elenchi degli operatori economici da invitare nelle procedure negoziate, e soprattutto la "puntuale esplicitazione nelle determine a contrarre delle motivazioni della procedura di affidamento".

Per questo, ma non solo, è necessario che i responsabili unici del procedimento dispongano di competenze specialistiche

che molto elevate e da aggiornare continuamente con la formazione. E i Rup, ricorda il PNA, hanno il delicato compito di suggerire le procedure semplificate più idonee ad accelerare l'avvio e l'esecuzione degli appalti ma, contestualmente, garantire il necessario rispetto dei principi generali di trasparenza e concorrenza, enunciati dall'articolo 30 del d.lgs 50/2016. Da qui, secondo il PNA, "l'importanza di prevedere da parte del RUP una motivazione rafforzata della scelta di ricorrere ad affidamenti in deroga". Non basta, quindi, per l'Anac la semplice enunciazione del fine pubblico di garantire il rilancio dell'economia nel d.l. 76/2020: occorre che le amministrazioni, tramite il Rup, spieghino comunque perché comprimono la concorrenza mediante procedure in deroga.

La motivazione deve estendersi anche al perché si scelga un operatore economico invece di un altro. Nell'allegato 8 al PNA, contenente la check list degli adempimenti da garantire negli appalti, a proposito dell'affidamento diretto tra gli elementi essenziali del provvedimento a contrattare non a caso l'Anac pone una riga ove "specificare di seguito le ragioni della scelta dell'operatore economico".



*I giudici della Corte dei Conti sull'aumento dei prezzi dei materiali per le opere del Pnrr*

# Compensazioni da accelerare

## Gare in crescita, ma dalle imprese offerte in calo per crisi

**Pagina a cura**

**DI ANDREA MASCOLINI**

**R**ecuperare il ritardo nell'erogazione delle somme a compensazione del rincaro dei prezzi dei materiali da costruzione; la riduzione del numero delle offerte nelle gare evidenzia le difficoltà economiche e finanziarie delle imprese; positivo il ricorso alle semplificazioni per il Pnrr (piano nazionale di ripresa e resilienza); andare avanti sulla cosiddetta «perequazione infrastrutturale». Sono questi alcuni dei punti toccati nella relazione sul rendiconto generale dello stato 2021 illustrata da Carlo Chiappinelli e da Enrico Flaccadoro nel corso del Giudizio di parificazione del rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2021 che ha avuto luogo, a Roma, il 24 giugno nell'aula delle sezioni riunite della sede centrale della Corte dei conti, alla presenza delle più alte cariche istituzionali.

**Premessa la strategicità** del settore in chiave di rilancio dell'economia, sul piano normativo la magistratura contabile ha rilevato che il settore nel 2021 è stato interessato da molteplici interventi normativi legati al Pnrr e ha segnalato come elemento di rilievo «la scelta di abbandonare la precedente opzione di attribuire la regolazione del settore a una serie di atti secondari di differente portata giuridica, emanati dall'Autorità nazionale anticorruzione (Anac), in favore di un ritorno ad una disciplina regolamentare più completa ed efficiente».

Il riferimento è sia al decreto-legge 77 sulle semplificazioni per il Pnrr, sia al disegno di legge delega per la riforma del codice dei contratti pubblici, elemento cardine anche dell'attuazione italiana del Next generation Ue.

**Analizzando** le dinamiche del mercato, la Corte dei conti ha fatto riferimento ai dati Consip e Anac dai quale ha dedotto «un aumento delle nuove procedure bandite e anche di quelle

aggiudicate (mentre queste ultime, nell'anno 2020, toccato in misura estrema dalla pandemia, avevano registrato una contrazione)».

**I magistrati** di viale Mazzini hanno evidenziato però come sia stata registrata «una parziale diminuzione delle offerte presentate dalle imprese, probabile elemento sintomatico delle difficoltà economiche e finanziarie affrontate dalle stesse nell'ultimo arco temporale». E su questo fronte, nel capitolo della relazione dedicato al ministero delle infrastrutture e mobilità sostenibili, la Corte dei conti ha toccato il tema dell'aumento del prezzo delle materie prime, in specie, per il settore delle opere pubbliche, quello di materiali utilizzati nel settore delle costruzioni.

**Dato conto dei contenuti** del d.m. 11 novembre 2021, sulla base delle quali le stazioni appaltanti hanno potuto inoltrare istanza di compensazione a valere delle risorse allocate sul fondo previsto dal decreto-legge n. 73 del 2021, nella relazione si è fatto presente che

«l'erogazione di fondi, tuttavia, a fronte dei 100 milioni stanziati a favore di 398 beneficiari, tra piccole e medie imprese, è slittata al 2022 in considerazione dei tempi per l'istruttoria e della scadenza ravvicinata prevista per l'inoltro delle domande, fissata all'8 dicembre 2021. Il tema continua ad essere di particolare rilievo e richiede un rapido recupero del ritardo».

**Sulle modifiche** e innovazioni della normativa in materia edilizia la Corte ha messo in evidenza il ruolo del Consiglio superiore dei lavori pubblici (citate le linee guida per il Pfte, progetto di fattibilità tecnico-economica delle opere pubbliche inserite nel Pnrr) e segnala come «rimangano sicuramente sullo sfondo altri temi che si dovranno affrontare, tra cui quello della perequazione infrastrutturale dal d.l. n. 121 del 2021 per il recupero del divario infrastrutturale», ritenuto «di grande importanza per le ricadute sociali ed economiche in termini di coesione e solidarietà».

— © Riproduzione riservata —

## Speciale appalti

Tutti i venerdì una pagina  
 nell'inserto Enti Locali  
 e una sezione dedicata su  
[www.italiaoggi.it/specialeappalti](http://www.italiaoggi.it/specialeappalti)



**NT+DIRITTO**

**Nuovi criteri milanesi per le lesioni da perdita del rapporto parentale**

Nell'applicazione pratica si vedrà se i nuovi valori meneghini saranno

preferiti a quelli adottati dall'ufficio giudiziario di Roma.

di **Marco Rodolfi**

La versione integrale dell'articolo su: [ntplusdiritto.ilsole24ore.com](http://ntplusdiritto.ilsole24ore.com)

# L'Inpgi (giornalisti) è nell'Inps: confermati i codici tributo dell'F24

## Previdenza

L'agenzia delle Entrate indirizzerà gli importi al nuovo ente competente

**Antonello Orlando**  
**Matteo Prioschi**

In attesa delle circolari Inps e Inail che disciplinino le modalità di denuncia e versamento dei contributi e dei premi a partire da oggi, giorno di passaggio dell'Inpgi 1 (l'istituto di previdenza dei giornalisti) all'Inps, è arrivata la conferma che si potrà continuare a utilizzare la maggior parte degli attuali codici tributo.

La risoluzione 33/2022 dell'agenzia delle Entrate, pubblicata ieri, ha chiarito che, nelle more della integrazione fra Inpgi 1 e Inps, dal 1° luglio 2022 le causali dei contributi relative alle funzioni trasferite all'istituto nazionale di previdenza sociale e fino a ieri riferite all'Inpgi, vengano in parte trasferite nella competenza di Inps e in parte soppresse.

Oltre 30 causali di contributo da esporre in F24-accise sono confermate, rimanendo identiche, così come quelle per enti pubblici, in F24Ep, che impiegano giornalisti, sia per il versamento corrente della contribuzione pensionistica e obbligatoria sia per eventuali rateizzazioni o sanzioni. Vengono abrogate le tre causali di area pensionistica, afferenti i versamenti per riscatti e ricongiunzioni che, dal 1° luglio, passa-

no integralmente a Inps.

La risoluzione, tuttavia, non menziona in alcun modo l'assicurazione per infortuni fino a ieri in capo a Inpgi, che da oggi passa invece a Inail. Toccherà all'istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro chiarire non solo le modalità di versamento dei premi, ma anche quelle, ancora più urgenti, di denuncia degli infortuni.

Sempre ieri Inpgi ha diffuso delle informazioni, utili per lo più ai pensionati, che però sono probabilmente quelli che risentono meno del trasferimento all'Inps, mentre i dubbi da risolvere per i datori di la-

**Per la disoccupazione si deve fare riferimento all'Inps, per l'ex fissa ancora all'Inpgi**

voro e i giornalisti attivi sono ancora molti. Il trattamento di disoccupazione, che fino a tutto il 2023 manterrà le caratteristiche previste dall'Inpgi, da oggi non viene più gestito dall'istituto dei giornalisti e si deve fare riferimento al servizio Inps raggiungibile all'indirizzo internet <https://servizi2.inps.it/servizi/InpgidisoccupazioneInternet>, a cui si accede tramite Spid.

Quanto al fondo integrativo ex fissa, non cambia nulla per chi ha presentato domanda entro ieri. Chi vuole inoltrare la richiesta da oggi deve comunque continuare a rivolgersi all'Inpgi, che accantonerà l'istanza in attesa di trasferirla al soggetto che Fnsi e Fieg individueranno quale competente a istruirle.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



159329



## ***Iscritti Inpgi, il cumulo è un principio consolidato***

Il cumulo tra pensione e reddito da lavoro per gli iscritti all'Inpgi è un principio «ormai consolidato». Ai giornalisti si deve infatti applicare la stessa disciplina prevista per gli iscritti all'assicurazione generale obbligatoria (Ago) dell'Inps, con la conseguente necessità di disapplicare l'articolo 15 del regolamento Inpgi, che disciplina la materia in maniera diversa rispetto a quanto previsto per l'Ago. Questo ancor di più considerando gli aiuti pubblici di cui gode l'Inpgi nonché il recente passaggio sotto l'Inps sancito dalla legge di bilancio 2022 (legge 234/2021). È quanto si legge nell'ordinanza 20690/22 della Corte di cassazione, che ha ribaltato il giudizio della Corte di appello di Milano dando torto all'Inpgi.

L'Istituto di previdenza dei giornalisti chiedeva infatti l'applicazione dell'articolo 15 del proprio regolamento, che prevede la decurtazione della pensione per il caso che il pensionato svolga attività lavorativa e percepisca redditi da lavoro. Secondo la Corte d'appello, il regolamento Inpgi può infatti derogare a quanto previsto dalla legge 388/2000 che disciplina il cumulo, visto il grado di autonomia che ogni cassa può avere su particolari materie. La Cassazione, tuttavia, non intende discutere l'autonomia dell'Istituto, ma «attribuire necessaria rilevanza alla norma regolatrice (388/2000) la cui formulazione letterale è tale da legittimare l'interpretazione secondo cui il regime di cumulo tra pensione di anzianità e redditi da lavoro operi identicamente per la previdenza sociale obbligatoria e per le forme sostitutive, anche ove gestite da enti privatizzati».

Secondo la Corte, inoltre, «l'autonomia finanziaria dell'Inpgi non è neppure integrale». Questo sia per quanto previsto dal dl 185/2008, che ha inserito nella legge 416/1981 il comma 1 bis secondo il quale «l'onere annuale sostenuto dall'Inpgi per i trattamenti di pensione anticipata... pari a 10 milioni di euro a decorrere dall'anno 2009 è a carico del bilancio dello stato» sia per il «radicale intervento» definito con l'ultima legge di bilancio, che ha trasferito l'Inpgi sotto il cappello dell'Inps.

**Michele Damiani**

© Riproduzione riservata























